modulo

ARCHITETTURA PER LO SVILUPPO

EMERGENZA

RIGENERAZIONE

UPCYCLE RIUSO

SVILUPPO

DA EXPO 2015 (TEMPORANEO) A MILANO. PERMANENTE

Sta per diventare un campo da basket, il Padiglione della Coca Cola di Expo 2015. In tempi brevi e a costi contenuti. Perché se si progetta a monte, il riuso è anche eco(nomicamente) compatibile

di Rodolfo Bianchi

SECOND LIFE
PADIGLIONE COCA-COLA

Luogo
Parco La Spezia - Milano

Committente
Coca – Cola Italia

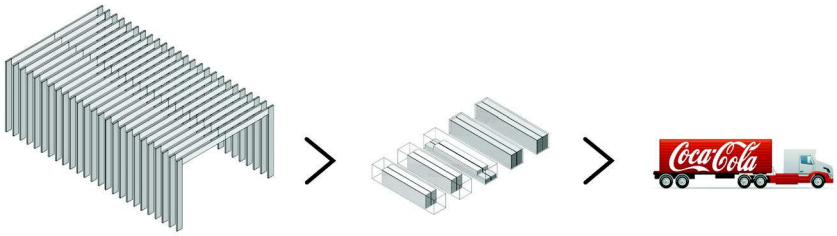
Progetto Architettonico
Peia Associati
arch. Giampiero Peia

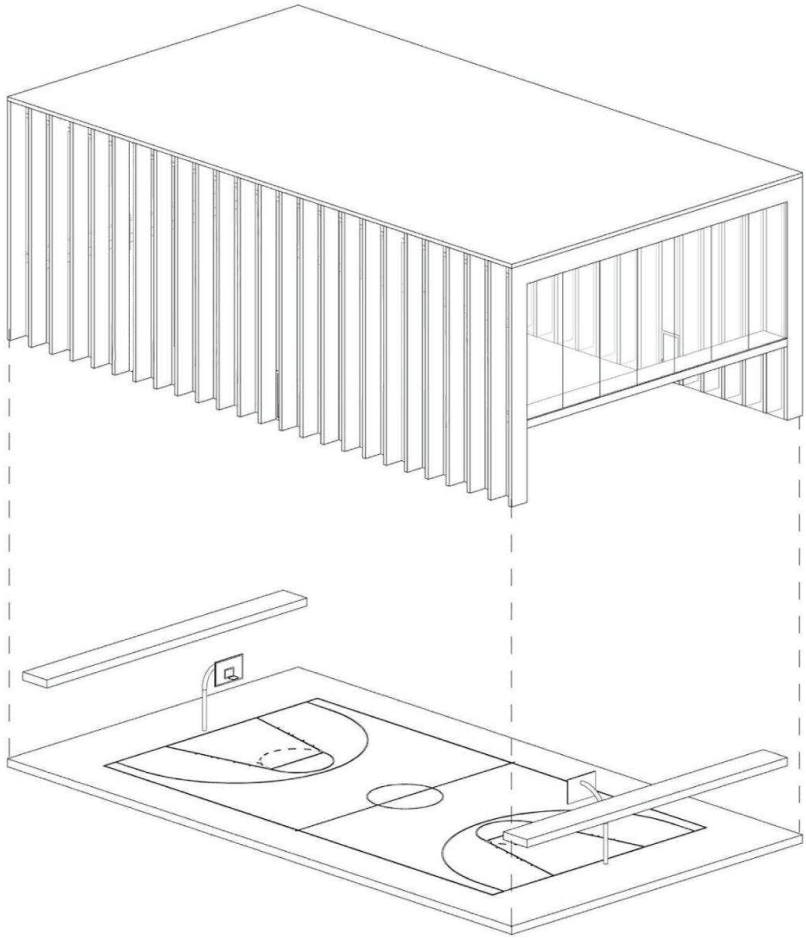
Progetto Strutturale
Aegis – Cantarelli + Partners

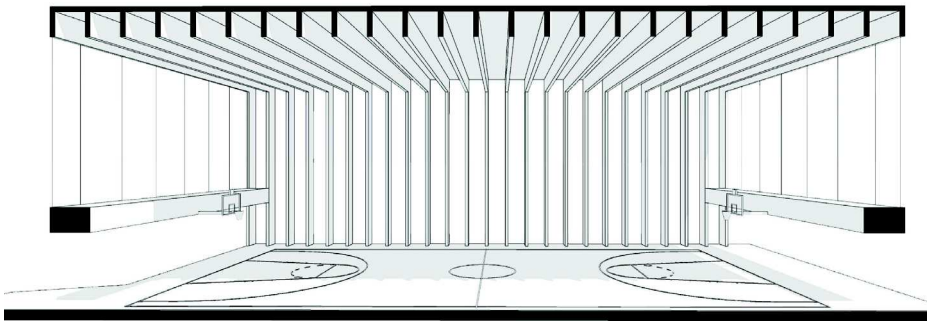
Ingegneria e direzioni lavori
ing. Alessandro Bonaventura
F&M Ingegneria

Durata dei lavori
2 mesi (62 giorni naturali consecutivi), agosto 2016

PENSATO PRIMA







Il Padiglione Coca Cola è stato concepito fin dal principio per trasformarsi in un campo da basket al termine dell'esposizione universale EXPO2015.
I portali e la copertura in legno lamellare sono stati smontati e trasportati nel Parco La Spezia, a ridosso di Viale Famagosta, una delle arterie della periferia di Milano, dove saranno utilizzati per coprire uno dei due campi da basket esistenti. Il progetto prevede anche la ristrutturazione del manto dei due campi da giuoco. La struttura è un parallelepipedo di 35 x 20 m circa e alto 12 m (dimensioni corrette per la pratica dello sport), composto da elementi modulari e realizzato con materiali altamente ecosostenibili, riutilizzabili e facilmente riciclabili: la sequenza di elementi modulari in legno lamellare dà vita a uno spazio semplice, ma suggestivo, accogliente nei grandi spazi interni e altamente espressivo, ma permeabile, nella sua immagine esterna.
Il progetto prevede il rimontaggio della struttura in portali di legno lamellare e della copertura, sempre in legno lamellare, comprensiva di isolante termico e impermeabilizzazione anti isola di calore. Non saranno montate facciate a chiusura di nessuno dei quattro lati del padiglione. L'edificio, che durante Expo ha vinto il premio "*Towards a sustainable Expo*" per le sue capacità di termoregolazione passiva, permette di ombreggiare lo spazio di gioco garantendone la libera ventilazione. La copertura isolata impedirà il surriscaldamento al di sotto della stessa e i pilastri profondi 1 metro ne garantiranno l'ombreggiamento. Gli elementi strutturali e i giunti principali dell'edificio saranno protetti da scossaline in acciaio o alluminio, così da garantire la durabilità della struttura nel tempo. Le tamponature previste sono realizzate in lastre forate in acciaio zincato, mentre all'interno lamiere colore testa di moro. Tali tamponature si rendono necessarie a protezione delle croci di controvento. Le acque meteoriche raccolte dalla nuova copertura saranno smaltite direttamente nella rete presente in loco, e tutti i pluviali e i raccordi saranno nascosti all'interno della struttura stessa. Al suo interno sarà installato un sistema di illuminazione sincronizzato al sistema pubblico esistente nel parco, costituito da 20 fari led a soffitto, che garantiranno l'illuminazione del campo di gioco, e 48 fari incassati a terra tra i pilastri (24 per parte) che illumineranno scenicamente la struttura garantendo al contempo una migliore illuminazione dell'area di parco circostante, aumentando il senso di sicurezza generale.